

*valier, provedador.* Zercha alcuni casi di homicidio seguito, vol autorità e taia.

*Da Cuvrili, di Marin di Greci, di 20 zugno.* Voria si mandasse Schandarbecho; scrive la condition dil loco, qual sarà utele *etiam* a far legnami per l'arsenal.

Fo balotà molte monition per Antivari, e scritto al zeneral.

*Da Ferrara, dil vicedomino, di 4.* Come zonse de li, et intese dal signor, haver da Fiorenza come francesi, a di ultimo, deteno la bataia a Pisa. Pisani si defeseno, e ne amazò 40, feriti 60 francesi, et che essi francesi, il mercore sequente, ne dovea darli un'altra.

*Da Bergamo, di rectori.* Zercha uno domino Antonio Maria Palavisino, è a Cassam per il roy, vol il porto di Ada sia dil roy.

*Di Franza, di l' orator, date a Liom, a di 27.* Come il re havia mandato im Bergogna, a veder si hê peste, perchè vol andar a Paris. *Item*, missier Zuan Giacomo è li con la moglie, e intra in li consulti general; si pol dir confinato de li, et privo dil titolo di Milan, che prima havia; et monsignor di Obigni, ch' è amallato, il re lo manda a Milam sora le zente d'arme, e a presso di lui va monsignor di Chiamonte, e sora il conseio di justicia monsignor di Talara. *Item*, manda el cardinal Ascanio nel castel di Burges, dove esso re stete prexom, e in man di quel castelano vardò esso re, et par a lo ditto cardinal andasse Rhoam a visitarlo. *Item*, missier Francesco Bernardin Visconte e Marchexin Stanga rimarano confinati in Franza. *Item*, esso orator à parlato col re, solicitando lo armar; solicita il successor si fazi.

*Dil ditto, di 29.* Come il re li disse: È bone nove de' sguizari. Ha di monsignor di Sans, suo orator a la dieta de' sguizari, per lo acordo si dovea far col re di romani, et par niun per nome di ditto re vi fusse venuto, *unde* spera seguirà acordo tra il roy et ditti sguizari, et li renderano Belinzona, con darli danari. *Item*, quanto a lo armar, parlò col cardinal; li disse le do nave si armerà a Zenoa, *licet* fosse ditto mandarle ad armar im Provenza, e fo ditto per bon parer, e per scusa de' zenoesi. Di l'arma' yspana, il re à sollicità l' orator di prefati reali, e par sappi ditta armata non verà, si el roy non prometti non molestar il re Fedrico; et esso nostro orator à parlato di ziò col cardinal, qual li rispose, si penserà di trovar modo. E li disse, il marchexe di Mantoa, come ha inteso, fa zente, lo vol saper di certo; et hessendo cussi, il roy farà, monsignor di Beumonte di una banda, et la Signoria nostra da l'altra; si

che presto lo spazerà. *Item*, soa majestà voria farsi amico, et *etiam* nostro, el re di romani, per caxom di le cosse dil turco. *Item*, è nova si feva zente in Alemagna, per il ducha Alberto di Saxonia, barba dil ducha, elector di l'imperio, per andar a tuor uno suo fiol ritenuto in Frixia. *Item*, che el cardinal li ha ditto, voria la Signoria li desse uno ribello suo, nominato Rodoardo di Lampugniam, qual con trame lo soio; e di questo à scritto a domino Accursio, orator de qui. *Item*, esso nostro orator à sollicità il re a mandar letere in Hongaria, per concluder la liga *contra turchas*; dice lo farà; et cussi domam le expedirano.

Da poi disnar fo pregadi, a petiziom di sier Bernardim Loredam e sier Nicolò Dolfim, synici *intra culfum*, per expedir sier Bernardo da Canal, fo podestà in Antivari, retenuto; et reduiti, li Canalli comparseno davanti la Signoria, dicendo non esser in hordine, e non haver li avochati. Or li consieri messeno di chiamar el pregadi ogni di di questa settimana, per expedir questo caso. E have tutto il conseio.

Et li consieri restono a dar audientia, e li savij di colegio a consultar; et altro da conto non vene.

*A di 7 luio.* In colegio fono aldito li signori di la tavola di l' insida, contra li Coresi, merchadanti zenoesi, abitanti qui, perchè voleno dagi in nota *etc.*

Vene sier Alvise da Mulla, venuto podestà et capetanio di Capo d'Istria; ariordò molte cosse, e che triestini hanno 22 barche, fanno assa' contrabandi, e si provedi. *Item*, di la forteza di Golaz, qual lui ha refata; manca la custodia. *Item*, a la terra voria far certi volti versso Castel Liom; rimeso dagi in nota, qual mi la dete, et ho. *Item*, à fato passa 80 di muro che cazete. Fo laudato dal principe.

Vene sier Alvise d'Armer, stato come provedador al sal a Cremona e Geradada, a incantar i salli. Fo rimesso a doman.

Vene l' orator di Franza, col qual fo conferito, o esser di Roma, ch' è miraveglia; poi volse cosse particular.

Fo ballotà ducati 8000 per mandar al zeneral, armar *etc.*

*Da Brexa, di rectori.* Hanno di uno, venuto da 177\* Mantoa, il marchexe è a Gonzaga, ha 120 homeni d'arme, 300 cavali lizieri, 1000 todeschi, 500 fanti italiani; è con lui domino Galeazo di San Severino, Frachasso suo fradello, el conte di Melze, assa' honorati; stanno a spexe dil signor. *Item*, domino Aurio Bua, capo di stratioti, Badino et Christoforo di Calabria; et, dà fama, si conza con la Signoria no-